



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 86 del 02/07/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2014, n. 1153

Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, artt. 18 e 19 - D.G.R. n. 1534 del 2 agosto 2013. Attivazione procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ambito territoriale di San Marco in Lamis e nomina del Commissario ad acta.

L'Assessore alla Solidarietà, dr.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

Premesso che:

L'art. 62 comma 3 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, introduce l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Giunta Regionale nei confronti dei Comuni, associati in Ambiti territoriali sociali per la programmazione e l'attuazione dei Piani Sociali di Zona, inadempienti rispetto agli indirizzi regionali di programmazione sociale nonché in presenza di irregolarità e inosservanze della normativa regionale;

l'articolo 18 del Regolamento Regionale n. 4/2007 definisce le attività di verifica regionale rivolte a garantire la coerenza delle azioni realizzate in attuazione dei Piani Sociali di Zona con gli indirizzi regionali fissati dalla l.r. n. 19/2006 e dal Piano Regionale delle Politiche Sociali;

l'art. 19 del Regolamento Regionale n. 4/2007, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 19/2008, disciplina le modalità di attivazione e di esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione nei confronti dei Comuni;

il citato art. 19 prevede prioritariamente che, in caso di rilevate inadempienze eventualmente rilevate nel corso di ordinarie attività regionali di verifica, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Welfare, invita l'Ambito territoriale interessato a provvedere entro un congruo termine, non inferiore a 15 giorni e non superiore a novanta giorni, a sanare la situazione che ha prodotto inadempimento, ovvero inosservanza degli obblighi normativi e regolamentari;

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1534 del 2 agosto 2013 è stato approvato il terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali della Puglia che dà avvio al nuovo ciclo di programmazione, a cui si applicano integralmente le norme della legge regionale n. 19/2006, i cui effetti erano stati rinviati, appunto, alla avvenuta conclusione del ciclo di programmazione in corso all'atto della entrata in vigore della stessa legge regionale;

la Regione esercita l'attività di verifica regionale orientandola al controllo dell'efficacia ed efficienza dei servizi sociali sul territorio, e che il potere sostitutivo tende ad assicurare che il quadro normativo delineato con la legge o con atti governativi, oltre ad essere rispettato, sia anche applicato ed attuato, nell'interesse generale di assicurare pari opportunità di accesso alla rete dei servizi socio assistenziali e sociosanitari a tutti i cittadini;

il paragrafo 4.2.1 del Capitolo IV del Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con Del. G.R. n. 1534/2013, precisa che la mancata adozione del Piano sociale di Zona rientra tra i casi di inadempienza

e inosservanza delle norme regionali, cui si applica l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali; se entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015, avvenuta il 17 settembre 2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, l'Ambito territoriale non ha provveduto a redigere il Piano sociale di Zona e a indire la Conferenza di Servizi per la sua approvazione, trasmettendo la proposta di Piano sociale di Zona agli Enti che partecipano alla Conferenza di Servizi, la Giunta Regionale diffida l'Ambito ad adempiere entro i successivi 30 giorni dall'atto di diffida. Disattesa la diffida, la Giunta Regionale nomina un commissario ad acta per la predisposizione del Piano sociale di Zona e la indizione della Conferenza di Servizi. La nomina del commissario ad acta viene effettuata tenendo conto dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione.

Rilevato che:

alla data del 28 febbraio 2014 risultano in ritardo rispetto all'espletamento di tutte le fasi del percorso di concertazione, stesura e adozione del Piano Sociale di Zona nonché di formalizzazione dell'associazione intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali i seguenti Ambiti territoriali (17): Altamura, Bitonto, Grumo Appula, Bari, Corato, Modugno, Mola di Bari, Triggiano, Andria, Trani, Fasano-Ostuni, Vico del G., Troia, San Marco in L., Ginosa, Grottaglie, Martina F., per i quali allo stato non è possibile ipotizzare a breve la indizione della relativa Conferenza di Servizi;

l'attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi, con la diffida ad adempiere, è stata disposta dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 492 del 18 marzo 2014, per tutti i 17 Ambiti territoriali sopra riportati, nel rispetto del principio di sussidiarietà, al fine di promuovere ogni utile sforzo da parte dell'Ambito territoriale per lo svolgimento di tutte le fasi ancora non completate del percorso per la stesura del Piano Sociale di Zona e per la adozione dello stesso, al fine della indizione della Conferenza di Servizi.

Considerato che:

mediante il monitoraggio condotto dalla struttura dell'Assessorato regionale è stato possibile rilevare nell'Ambito territoriale di San Marco in Lamis una grave crisi istituzionale e operativa che di fatto paralizza da tempo il sistema locale di servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari da oltre 12 mesi, in considerazione dei seguenti fattori:

1. si è provveduto a prendere visione della deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Puglia - n. 107/PRPS/2013 del 14 maggio 2013 avente ad oggetto la pronuncia sul rendiconto finanziario 2010, con la quale è richiesto al Comune di San Marco in Lamis di adottare entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione le misure correttive necessarie a risolvere diverse ed importanti criticità, tra cui:

- esistenza di squilibri economico-finanziari in grado di provocare il dissesto finanziario a causa della presenza di una consistente massa debitoria alla quale l'Ente non riesce a far fronte neppure con il pieno ricorso allo strumento dell'anticipazione di tesoreria e del superamento di tre parametri di deficitarietà strutturale;

- violazione nel 2012 della norma finalizzata a garantire la regolarità della gestione finanziaria di cui all'art. 222 del T.U.E.L. a causa del superamento del limite quantitativo dell'anticipazione di tesoreria derivato dalla mancata costituzione del vincolo di cui all'art. 195, comma 3, del T.U.E.L. che doveva essere effettuato a seguito dell'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione (quali quelle trasferite dalla regione Puglia per la gestione del Piano sociale di zona);

2. si è constatato come, nonostante il Comune di San Marco in Lamis, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29/04/2013, abbia stabilito di assumere, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.lgs. n. 35/2013, un mutuo con la Cassa DD.PP. di € 2.564.055,88 da destinare al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 29/07/2013 abbia certificato, alla data del 31/12/2012, una esigenza di ripristino delle somme vincolate trasferite dalla Regione Puglia per la gestione del Piano di Zona pari a € 4.500.000,00;

3. si è a conoscenza del fatto che il Piano di rientro, pur approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 29/07/2013, deve ad oggi ricevere una positiva valutazione da parte della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Puglia;
4. in sede di Conferenza di Servizi tra la Regione Puglia e i quattro Comuni che compongono l'Ambito territoriale, tenutasi il giorno 8 luglio 2013 la Regione Puglia ha provveduto ad indicare gli adempimenti necessari a ridare slancio all'azione amministrativa connessa al Piano sociale di zona ed evitare l'attivazione dei poteri sostitutivi previsti dall'art. 62 comma 3 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, in presenza di gravi inadempienze e di gravi irregolarità nella attuazione del Piano Sociale di Zona con riferimento alla normativa regionale vigente, con particolare riferimento a:
- Piano di rientro economico-finanziario del Comune di San Marco in Lamis e attestazione del quadro complessivo di debiti ad oggi contratti dal Comune di San Marco nei confronti degli altri Comuni dell'Ambito;
 - Attivazione di procedure di ripristino della dotazione minima di personale dell'Ufficio di Piano, per competenze specialistiche e per composizione, al fine di garantire il presidio delle funzioni obbligatorie previste dal Piano regionale delle Politiche Sociali 2009/2011 (programmazione sociale, amministrativa, contabile e finanziaria), come peraltro ribadite da ultimo con DGR n. 1534/2013 di approvazione del nuovo Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015;
 - Descrizione dettagliata dello stato dell'arte in merito all'attivazione (e mancata attivazione) dei servizi e degli interventi previsti e celere espletamento di nuove procedure di attivazione di servizi previsti nel Piano sociale di zona, onde scongiurare interruzione dei servizi in essere e ulteriori ritardi non giustificabili oltre per i servizi mai attivati;
5. nonostante la scadenza prefissata per lo svolgimento degli adempimenti richiesti, sopra riportati, e peraltro verbalmente condivisi da tutti i presenti, attesa la necessità di ridare slancio all'azione amministrativa dell'Ambito territoriale, cadesse alla fine del mese di agosto 2013, il formale riscontro (prot. N. 161 del 30 agosto 2013 acquisita in data 10 settembre 2013 con prot. N. 3220) ricevuto non rispetta le prescrizioni indicate in sede di Conferenza di Servizi;
6. la suddetta inerzia amministrativa, unitamente all'assenza di adeguate garanzie su modalità e tempi dell'azione di ripristino del Fondo Unico di Ambito per l'attuazione del Piano Sociale di Zona, ha reso necessaria la sospensione del trasferimento delle risorse indicate al punto 2, a garanzia del vincolo di destinazione dei fondi citati, in favore delle popolazioni dell'Ambito (nota Regione Puglia del 16 ottobre 2013 - prot. n° A00_146/3598).
7. in data 4 aprile 2014 è stata celebrata idonea Conferenza di Servizi tra la Regione Puglia e i quattro Comuni che compongono l'Ambito territoriale, nella quale la Regione Puglia, nel tentativo di non protrarre ancora a lungo la fase di transizione, il cui unico risultato certo è il perdurante ritardo nell'avvio dei nuovi servizi ai cittadini e nella approvazione del nuovo Piano Sociale di Zona, ha presentato una proposta operativa di tipo organizzativo-gestionale, raggiungendo l'unanimità di consensi dei presenti, pur con le necessarie verifiche in ordine alla attivazione del percorso stesso;
8. alla data del 13 maggio 2014, l'Ambito territoriale di San Marco in Lamis risulta ancora inadempiente e in ritardo rispetto all'espletamento di tutte le fasi del percorso di concertazione, stesura ed adozione del nuovo Piano di Zona, nonché di formalizzazione dell'associazione intercomunale per la gestione dei servizi socio- assistenziali.

TANTO PREMesso E CONSIDERATO, dando seguito a quanto previsto dalla normativa vigente e in coerenza con l'iter avviato dalla Del. G.R. n. 492/2014, si rende necessario procedere con il Commissariamento ad acta dell'Ambito territoriale, del Comune capofila dell'Ambito territoriale e di tutti i Comuni che ricadono nei confini dell'Ambito territoriale.

Il mandato che si rende necessario affidare al Commissario ad acta è quello di provvedere, in via sostitutiva, agli adempimenti non osservati a livello di Ambito territoriale ovvero dei singoli Comuni inadempienti, con particolare riferimento alle seguenti attività:

- completamento dell'iter procedurale finalizzato alla gestione associata delle funzioni socio-assistenziali connesse all'attuazione del Piano di Zona (approvazione della Convenzione per la Gestione Associata, approvazione del regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio di Piano di Zona, approvazione del regolamento contabile di gestione del Fondo unico di Ambito) in sostituzione dei compiti affidati al Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale;
- approvazione della Convenzione e dei regolamenti di cui al punto precedente per tutti i Comuni dell'Ambito territoriale, adottando i provvedimenti di approvazione in sostituzione dei rispettivi organi statutari preposti, nelle more della istruttoria di fattibilità della gestione associata di servizi mediante Azienda Consortile o altra forma consentita dal TUEL;
- stesura e approvazione del Piano sociale di Zona e dei suoi allegati, con la contestuale assunzione degli impegni dei Comuni aderenti all'Ambito per il cofinanziamento con risorse proprie del Fondo Unico di Ambito e la definizione del quadro finanziario unico di Ambito per la gestione di tutti i servizi, in ottemperanza a quanto previsto dal Piano Regionale delle Politiche Sociali approvato con Del. G.R. n. 1534/2013.

Il Commissario ad acta, ai sensi di quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 19 del regolamento regionale n. 4/2007, dovrà produrre all'Assessorato al Welfare della Regione Puglia una relazione dettagliata dell'attività svolta.

Il presente provvedimento di Commissariamento ad Acta dei singoli Comuni componenti l'Ambito sarà notificato dal Servizio Programmazione sociale ed Integrazione sociosanitaria al Comune Capofila, nella persona del Presidente del Coordinamento Istituzionale, che dovrà portare tempestivamente a conoscenza di tutti i Sindaci dei Comuni dell'Ambito il contenuto del presente provvedimento.

Copertura finanziaria di cui alla l.r. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, in virtù dei poteri di verifica, di controllo e sostitutivi conferiti espressamente all'Amministrazione regionale dall'art. 62 della Legge regionale n. 19 del 2006, così come disciplinati dal regolamento attuativo n. 4 del 2007 agli artt. 18 e 19, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto esposto in premessa, che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di procedere con l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 62 della Legge regionale n. 19 del 2006, così come disciplinata dal regolamento attuativo n. 4 del 2007 agli artt. 18 e 19;

- di nominare come Commissario ad acta, relativamente agli obblighi ed alle fasi espressamente previste dalla normativa regionale vigente e dal Piano Regionale delle Politiche Sociali di cui alla D.G.R. n. 1534/2013 per la stesura e l'approvazione del Piano Sociale di Zona dell'Ambito e dell'assetto istituzionale e organizzativo per la gestione associata dell'Ambito territoriale, l'avv. Giuliana Galantino, in qualità di Segretario Generale del Comune di San Marco in Lamis;
- di nominare, altresì, come sub-Commissari per il necessario supporto operativo, la dott.ssa Vittoria Gualano, in qualità di Responsabile del Settore AA.GG. e Politiche Sociali del Comune di San Marco in Lamis, il dott. Giacomo Scalzulli, in qualità di Segretario Generale del Comune di San Giovanni Rotondo, e il dott. Emanuele Attilio Pepe, in qualità di Funzionario dell'Ufficio Programmazione Sociale del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio- sanitaria della Regione Puglia;
- di disporre che il Comune di San Marco in Lamis corrispondera al Commissario ad acta e ai Sub-commissari il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalita ed i criteri stabiliti con delibera di Giunta Regionale n.6339 del 28/04/1994, oneri che trovano copertura a valere sui fondi del Piano Sociale di Zona, con riferimento alla quota assegnata per il funzionamento dell'Ufficio di Piano;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria la notifica del presente provvedimento al Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale di San Marco in Lamis, al Commissario ad Acta e ai sub-commissari;
- di demandare al Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria il monitoraggio delle attività conseguenti all'attuazione del provvedimento de quo;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola